

**LLP, come va?**

**Anno 2009: riflessioni di metà percorso**

**Comenius, Erasmus, Grundtvig e Visite di Studio**

## **Grundtvig per l'inclusione degli adulti nei percorsi educativi**



2009: il Programma LLP è giunto al suo giro di boa. Dopo un primo anno di rodaggio, nel 2007, il biennio successivo ha consentito ai beneficiari e al personale dell'Agenzia nazionale LLP di assimilare e gestire i cambiamenti nelle procedure e nelle attività rivolte a scuole, insegnanti, alunni, università, studenti, discenti adulti, formatori e dirigenti di Comenius, Erasmus, Grundtvig e nel Programma Trasversale.

I quattro Quaderni che compongono il cofanetto *LLP, come va?* delineano l'andamento del Programma sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, offrendo una serie di riflessioni di metà percorso in un resoconto che ripercorre tutte le azioni gestite dall'Agenzia - Comenius, Erasmus, Grundtvig e Visite di Studio - con particolare riferimento ai risultati di partenariati e mobilità in Italia. Nel presentare i numeri della partecipazione, si è tenuto conto dell'andamento delle attività dal 2007 ad oggi, con un'analisi e un approfondimento sui dati del 2009.

I numeri, per cominciare: volume della domanda, finanziamenti, numero di beneficiari, percentuale di successo delle candidature, destinazioni. Ma non solo. Nei Quaderni si è voluto disegnare un quadro quanto più completo ed esauriente dei tanti aspetti che caratterizzano le attività di cooperazione e mobilità all'interno di LLP. Quali sono le tematiche più gettonate nei partenariati? Quali destinazioni europee vengono scelte dai beneficiari in mobilità? Come sono andate le nuove attività 2009: la mobilità degli alunni in Comenius e le nuove opportunità di formazione con Grundtvig? Queste sono alcune delle domande da cui siamo partite per elaborare i testi che delineano il profilo qualitativo del Programma.

Parlare di qualità porta con sé il rischio di descrizioni generiche o la tentazione di mettere in luce soltanto i tanti elementi positivi del lavorare insieme in Europa, tralasciando le criticità, che invece sono presenti e ben chiare sia ai beneficiari delle attività che al personale dell'Agenzia LLP. Questi aspetti trovano spazio nelle sezioni *Punti di Forza* e *Punti deboli* per ogni azione.

Ancora a proposito di qualità, nel Quaderno n.12 sono presentate le molteplici attività intraprese dall'Agenzia LLP per l'informazione e la promozione di LLP, il monitoraggio delle attività, la disseminazione e valorizzazione dei risultati del Programma. L'ultimo volume è dedicato anche all'osservazione del Programma da diverse prospettive: da un lato perché presenta dati e risultati delle Visite di Studio all'interno del Programma Trasversale, dall'altro perché è in parte dedicato al punto di vista dei beneficiari sul Lifelong Learning Programme, con un capitolo che riporta in sintesi le risposte ricevute dall'Agenzia al questionario *LLP, come va?* lanciato a novembre 2009.

Scendendo nello specifico, il Quaderno n.11 offre una panoramica sull'andamento del programma settoriale Grundtvig, dedicato all'educazione degli adulti in chiave europea. Oltre ai numeri della partecipazione dal 2007 al 2009, la pubblicazione si concentra sugli aspetti di inclusione sociale dei discenti adulti nei percorsi educativi, possibili con i partenariati di apprendimento e le varie opportunità di mobilità in Grundtvig: formazione in servizio, visite e scambi, assistentato, workshop e progetti di volontariato senior. A supporto dei numeri, vengono presentate alcune esperienze di successo vissute dai beneficiari, i veri protagonisti del Programma LLP; in questo caso abbiamo invitato registi, discenti adulti, formatori e responsabili di centri per l'educazione lungo tutto l'arco della vita ad inviarci un contributo della loro esperienza. Per ogni attività pubblichiamo una o due buone pratiche, con l'auspicio di riempire di contenuti il tema, spesso vago ed astratto, della cooperazione transnazionale di qualità; aggiungendo un sapore ricco e gustoso alle tante specialità di Grundtvig.

Coordinamento editoriale: Fiora Imberciadori  
Pubblicazione a cura di: Elena Maddalena e Valentina Riboldi  
Elaborazione dati: Paolo Longi  
Coordinamento visual: Agenzia Scuola  
Progetto grafico: Lorenzo Guasti e Gianne Hendriks  
La foto di copertina è di Lorenzo Guasti - [www.logu.it](http://www.logu.it)  
Impaginazione e stampa: Mariarosa Gestri - Grafiche Gelli

Firenze, dicembre 2009

Questa pubblicazione è stata curata dall'Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme per Comenius, Erasmus, Grundtvig e Visite di Studio che ne è interamente responsabile. È stata realizzata con il contributo della Commissione europea, Direzione generale Istruzione e Cultura e del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione generale per gli Affari internazionali dell'Istruzione scolastica e Direzione per l'Università.

Il contenuto di questa pubblicazione può essere parzialmente riprodotto per fini non commerciali, citando chiaramente la fonte. Contatti: [redazione@indire.it](mailto:redazione@indire.it)

di Elena Maddalena e Valentina Riboldi  
Unità Comunicazione, Agenzia nazionale LLP



Sara Pagliai,  
 Agenzia nazionale LLP,  
 Capo Unità Mobilità, Parteneriati e Visite di Studio



Elena Maddalena  
 Agenzia nazionale LLP, Unità comunicazione

**Con il contributo di:**

Daniela Ermini e Angela Miniati, Agenzia LLP, Unità Mobilità e Parteneriati Grundtvig

I dati relativi al 2007 e al 2008 riportati in questo quaderno sono tratti dai Rapporti annuali 2007 e 2008 presentati dall'Agenzia nazionale Comenius, Erasmus, Grundtvig e Visite di Studio alla Commissione europea.

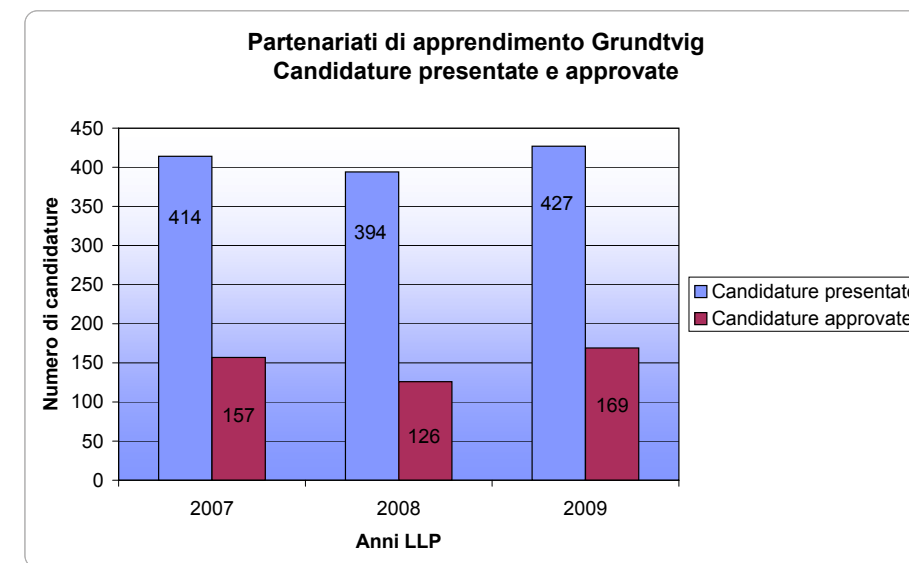
I dati relativi al 2009 sono stati elaborati in preparazione al Rapporto annuale 2009.

Introduzione	pag. 3
<b>Parteneriati di apprendimento: lavorare insieme nel Paese Europa</b>	<b>pag. 7</b>
I dati della partecipazione 2007-2009	pag. 7
Il rapporto obiettivi/risultati nei parteneriati di apprendimento Grundtvig	pag. 10
La mobilità nei parteneriati	pag. 11
Punti di forza	pag. 12
Punti deboli	pag. 13
<b>Grundtvig in azione: due esperienze di successo nei parteneriati di apprendimento</b>	<b>pag. 15</b>
<i>IDLE – Intelligent Diet and Lifestyle in Europe</i>	pag. 15
<i>INSIDEOUT – Scenari dal teatro/carcere</i>	pag. 18
<b>Formazione in servizio Grundtvig: la mobilità per il personale</b>	<b>pag. 20</b>
I dati della partecipazione 2007-2009	pag. 20
Il rapporto obiettivi/risultati delle attività di formazione in servizio Grundtvig	pag. 24
Punti di forza	pag. 24
Punti deboli	pag. 25
<b>Un'esperienza di successo nella formazione in servizio Grundtvig</b>	<b>pag. 26</b>
<i>Learning in Later Life Generational Cooperation</i>	pag. 26
<b>Una panoramica sul primo anno delle nuove azioni di Grundtvig: Progetti di Volontariato Senior, Workshop, Assistentato e Visite e Scambi</b>	<b>pag. 28</b>
<i>È sempre il momento giusto di imparare!</i>	pag. 28
<b>Un'esperienza in corso di Progetto di Volontariato Senior SVP</b>	<b>pag. 31</b>
<i>Islands meeting in Europe</i>	pag. 31
<b>Due esperienze di workshop Grundtvig</b>	<b>pag. 33</b>
<i>Per un giardino della Terra</i>	pag. 33
<i>Come abbinare l'insegnamento della lingua inglese alla musica, alle canzoni e alla creatività adottando uno stile didattico innovativo e piacevole</i>	pag. 35

## Partenariati di apprendimento: lavorare insieme nel Paese Europa

### I dati della partecipazione 2007-2009

Partenariati di apprendimento Grundtvig			
Anno	Candidature	Di cui finanziate	Totale sovvenzione
2007	414	157	2.385.000 euro
2008	394	126	2.405.000 euro
2009	427	169	3.425.000 euro
<b>Totale triennio</b>	<b>1.235</b>	<b>452</b>	<b>8.215.000 euro</b>



L'interesse rivolto a Grundtvig da parte delle istituzioni italiane che si occupano di educazione degli adulti, ad ogni livello ed in ogni ambiente, è in crescita, soprattutto nel settore informale dell'educazione. Questa tendenza si traduce in una crescita costante del numero di candidature per partenariati di apprendimento inviati e si pone in linea con le politiche nazionali in tema di istruzione permanente ed in particolar modo con le riforme in corso in tema di educazione degli adulti.

Come si evince dai dati riportati nella tabella, dopo una minima flessione nel 2008, è cresciuto il numero di partenariati finanziati, che corrispondono a circa **un terzo** delle candidature ricevute. Nei tre anni di riferimento l'Agenzia LLP ha finanziato **452 partenariati Grundtvig**, distribuendo oltre **8 milioni** di euro.

Nel 2007<sup>1</sup>, la selezione delle candidature è stata particolarmente complessa perché si è svolta durante l'anno di transizione dal Programma Socrates II al Lifelong Learning Programme: alcune vecchie procedure coesistevano con le nuove, fra cui la gestione dei fondi. Nei due anni successivi il sistema è stato rodato ma è stata comunque indispensabile una rigida selezione delle candidature.

È da rilevare come i finanziamenti per Grundtvig siano del **tutto insufficienti** a soddisfare il volume nazionale della domanda.

<sup>1</sup> Nel 2007, anno di passaggio dal programma Socrates al programma LLP, si è realizzata una compresenza di progetti nuovi, rinnovi di due anni e rinnovi di un anno.

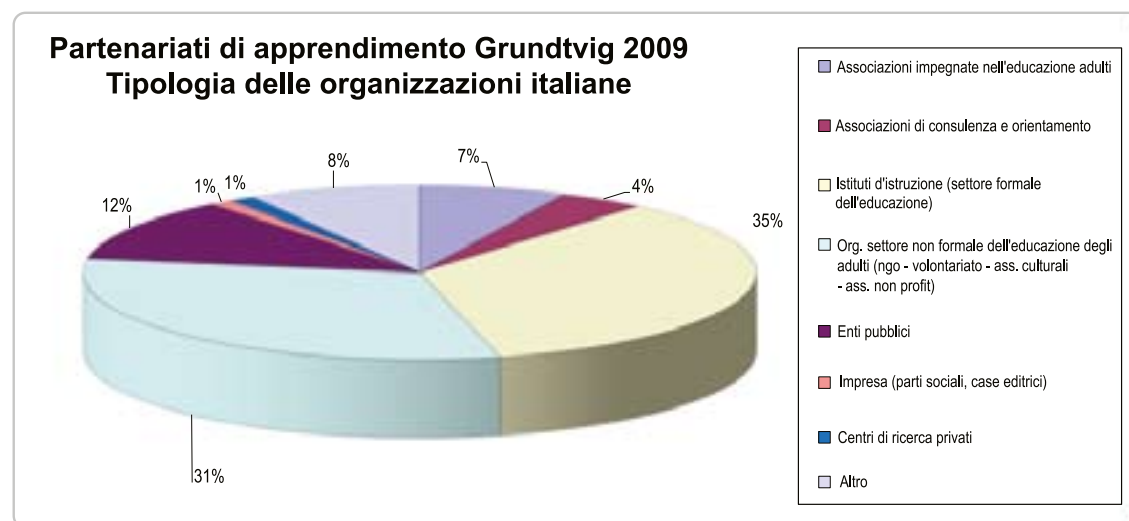
Nel complesso le parole chiave potrebbero essere **incremento e qualità**, che coniugano i numeri e i contenuti. Nei tre anni di riferimento, gli irregolari formali sono diminuiti, e un dato ancor più significativo è la diminuzione in verticale dei partenariati 'bocciati' per mancanza di qualità. Nei partenariati Grundtvig, il calo dal 2008 al 2009 è stato drastico: da più di 40 candidature respinte per lack of quality nel 2008 (tra coordinatori e partner italiani), si è scesi nel 2009 a 26 partenariati respinti per motivi qualitativi. I partenariati, oramai da anni - e siamo convinti ancor di più nel vicino domani - non solo offrono a tanti discenti e formatori la possibilità di conoscere l'altro da sé, ma rappresentano, in molti casi, un'esperienza diretta, interpersonale, per dare un senso nuovo al concetto di apprendimento: imparare ad imparare. Learning to learn, non solo richiama a una delle otto competenze chiave per tutti, ma è una opportunità di imparare ad imparare **insieme**. La progettazione europea è il segno di un tempo culturale che anticipa quasi sempre quello storico e politico: l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è un concetto già assimilato dalla società civile che studia, lavora, si dedica al volontariato, viaggia, si informa e si forma, a livello personale prima che professionale<sup>2</sup>.

### Tipologia e grandezza delle organizzazioni

In termini di tipologia e grandezza dei beneficiari la rappresentatività è buona: le candidature sono pervenute da ogni tipo di organizzazione che si occupa di educazione degli adulti.

Nel 2007 la tipologia di istituzione più rappresentata era nel settore formale dell'educazione (es. Centri territoriali permanenti, Istituti professionali e tecnici). Negli anni successivi è cresciuto il numero di progetti presentati da organizzazioni che operano nel settore non formale dell'educazione. Questo aspetto rappresenta il dato più evidente di Grundtvig in Italia.

Nel 2009 le organizzazioni che operano nel settore formale dell'educazione restano ben rappresentate (36%) ma aumenta anche il numero delle organizzazioni che operano a livello non formale, che comprendono i settori del volontariato, le associazioni culturali e non profit e gli organismi non governativi (31%). Se sommiamo queste organizzazioni a quelle che si occupano di consulenza e orientamento, le associazioni private, gli enti pubblici, le imprese e gli enti di ricerca, il settore non formale dell'educazione per gli adulti diventa preminente (64% sul totale delle istituzioni approvate).



<sup>2</sup> Cfr. articolo "Pronti? Noi sì. In pista i partenariati Comenius e Grundtvig - edizione 2009" di Angela Miniati, Agenzia LLP su [www.programmallp.it](http://www.programmallp.it)

### Distribuzione geografica

In generale, c'è una buona distribuzione geografica, in quanto tutte le regioni sono rappresentate equamente con alcune punte di eccellenza.

Nel 2007 e nel 2008 la regione che ha presentato più partenariati di apprendimento Grundtvig è risultata la Sicilia. L'isola ha perso il primato nel 2009, quando Emilia Romagna e Lazio, con 23 candidature ciascuna, sono diventate le regioni con il numero più alto di partenariati di apprendimento approvati. Nella distribuzione geografica la Sicilia mantiene comunque la seconda posizione, con 22 candidature approvate.

Nel triennio di riferimento, le regioni maggiormente rappresentate sono state la Campania, la Puglia, il Veneto e la Toscana.

Buona anche la progettazione Grundtvig in piccole regioni del Sud quali la Basilicata. Molte candidature sono pervenute da istituzioni situate in area urbana.

Partenariati di apprendimento Grundtvig 2009 Distribuzione regionale	Conteggio
Emilia-Romagna	23
Lazio	23
Sicilia	22
Campania	13
Veneto	13
Piemonte	12
Lombardia	10
Toscana	9
Basilicata	7
Marche	7
Puglia	7
Calabria	6
Friuli-Venezia Giulia	5
Umbria	4
Abruzzo	3
Liguria	3
Bolzano/Bozen	1
Sardegna	1
<b>totale</b>	<b>169</b>

### I contenuti dei progetti

Negli anni, gli argomenti e le tematiche affrontate nei partenariati sono state le più varie: strategie per l'apprendimento degli adulti, sperimentazione di nuovi approcci didattici, tematiche interculturali e cittadinanza attiva.

Passando all'analisi dei singoli anni, nel 2007 gli argomenti più ricorrenti sono stati: cittadinanza europea, informazione e comunicazione, metodi pedagogici. Anche nel 2008 si è confermato il primato del tema cittadinanza attiva, seguito da educazione interculturale, inclusione sociale, e dialogo intergenerazionale. Sono numerosi anche i partenariati di apprendimento che si sono occupati di nuove tecnologie nell'educazione degli adulti in chiave europea.

Leggermente dissimile la scelta degli argomenti<sup>3</sup> nel 2009: nei partenariati di apprendimento l'argomento più trattato riguarda le azioni rivolte a destinatari con bisogni speciali. A seguire, molti partenariati si stanno occupando, in pari misura, delle opportunità di apprendimento per persone a rischio di esclusione sociale - in linea con l'Anno europeo 2010 dedicato alla lotta all'esclusione sociale e alla povertà - e di nuove tecnologie. Nel 2009 la cittadinanza attiva diventa quindi il terzo argomento

<sup>3</sup> Le istituzioni che compilano il modulo di candidatura hanno la possibilità di indicare più tematiche di riferimento nei progetti.



in ordine di preferenza, seguito dall'educazione interculturale e l'apprendimento intergenerazionale.

Una nota sui temi meno trattati. In pochi hanno scelto la tematica legata alla creatività e all'innovazione nei processi educativi, a cui è stato dedicato l'Anno europeo 2009, nonostante l'Agenzia LLP abbia organizzato, nel 2008, il seminario di contatto Grundtvig "Sense of initiative in adult education to turn creative and innovative ideas into action". Fra gli altri argomenti meno trattati nei partenariati si rilevano l'educazione alla pace, la valutazione e la qualità dell'istruzione e l'economia.

Partenariati di apprendimento Grundtvig 2009 Principali tematiche	Progetti
Azioni rivolte a destinatari con bisogni speciali	33
Nuove tecnologie, TIC	28
Opportunità di apprendimento per persone a rischio di esclusione sociale	28
Cittadinanza attiva	23
Educazione interculturale	21
Apprendimento intergenerazionale / apprendimento in tarda età / cittadini senior	21

### Il ruolo dei partenariati Grundtvig nella lotta alle discriminazioni

L'Agenzia LLP ha sempre evidenziato in fase di promozione e informazione tutte le azioni all'interno del Programma volte a combattere ogni forma di discriminazione di genere, razziale, di religione a favore di una vera cittadinanza europea.

Nella selezione delle candidature, come anche da indicazione europea, è stata data priorità ai progetti che favorissero l'inclusione sociale e la partecipazione attiva di fasce svantaggiate della popolazione e di gruppi marginali a rischio di emarginazione. Questo approccio è stato utilizzato trasversalmente su tutto il Programma e in particolare su Grundtvig. Riteniamo infatti che Grundtvig realizzi in concreto quanto previsto dalle politiche europee sull'educazione degli adulti e cioè creare reali possibilità di istruzione e formazione per quegli adulti in situazione svantaggiata e a rischio di esclusione sociale.

### Il rapporto obiettivi/resultati nei partenariati di apprendimento Grundtvig

Ogni anno l'Agenzia LLP adotta un piano di lavoro su cui basa tutte le attività necessarie per la realizzazione del Programma; nel triennio di riferimento gli obiettivi delineati nei piani di lavoro sono stati rispettati, soprattutto in fase di selezione delle candidature. Inoltre, l'Agenzia ha selezionato i progetti seguendo criteri di valutazione e priorità adottate a livello europeo, senza applicare alcuna priorità nazionale.

Come già sottolineato, l'esiguità dei finanziamenti non ha permesso di finanziare molti buoni progetti, che sono stati esclusi per mancanza di fondi.

Rispetto alle politiche nazionali, l'influenza di Grundtvig in Italia è stata molto positiva.

Le politiche nazionali sono attente all'istruzione degli adulti con molte proposte, che tuttavia incontrano forti difficoltà nella fase di messa in atto e rendono complessa la loro realizzazione. Anche per questo motivo, il mondo dell'educazione degli adulti italiano reagisce partecipando numeroso alle proposte che provengono dai programmi europei, che offrono reali opportunità di confronto, condivisione, scambio e mobilità transnazionale.

### Attività e output dei progetti

I risultati ottenuti dalle attività dei partenariati sono eccellenti. La progettualità europea nell'ambito di Grundtvig ha reso possibile un approccio particolarmente rilevante in quelle attività dove i discenti adulti sono maggiormente coinvolti. Il **coinvolgimento attivo** dei

discenti adulti in tutte le fasi progettuali, dall'idea iniziale alla disseminazione dei risultati, si è trasformato da auspicio, da parte dell'Agenzia LLP nel 2007, ad elemento di novità presente nei partenariati finanziati nel 2008 e nel 2009. Le istituzioni Grundtvig sembrano aver capito che un progetto di qualità passa, soprattutto, dalla partecipazione attiva dei discenti adulti.

Scendendo nello specifico, i partenariati di apprendimento Grundtvig hanno permesso alle istituzioni coinvolte un'ampia gamma di **attività**, fra cui:

- strategie per stimolare e promuovere la domanda di apprendimento da parte di allievi adulti
- sperimentazione di nuovi approcci didattici
- guida, consulenza, informazioni o altri servizi di assistenza
- gestione di organizzazioni e istituzioni per l'istruzione degli adulti
- metodi di attribuzione del credito formativo o delle competenze acquisite fuori dai canali ufficiali di formazione
- maggiore cooperazione tra le varie istituzioni impegnate nell'apprendimento permanente

La maggior parte dei progetti ha realizzato buoni **risultati** di varia natura.

I partenariati, pur essendo incentrati più sul processo – es. scambi, mobilità, incontri, workshop - che sulla realizzazione di un prodotto finale, hanno comunque realizzato siti web, blog in collaborazione con i partner europei, prodotti digitali (DVD, CD, video), pubblicazioni, studi e rapporti, materiali didattici e promozionali (brochure, depliant). Sono stati realizzati anche numerosi "prodotti" di tipo artistico/culturale: mostre, esibizioni, drammatizzazioni teatrali, biblioteche virtuali, raccolte di diari, eccetera.

### Disseminazione e valorizzazione delle attività realizzate dai beneficiari

Le strategie messe in atto risultano buone, varie e significative. I dati rilevati manifestano che le attività volte a disseminare e valorizzare ciò che viene realizzato nei progetti sono più frequenti ed hanno una maggiore risonanza nei piccoli comuni, piuttosto che nelle grandi città. Nei piccoli centri infatti risulta più semplice coinvolgere gli enti locali e i media della comunicazione nelle attività di partenariato, che a loro volta fanno da cassa di risonanza ai risultati dei progetti, innalzando il livello di informazione e condivisione della popolazione.

Quest'aspetto ha un ruolo centrale nella riuscita di un progetto; l'Agenzia infatti ha registrato fra le migliori pratiche proprio quei partenariati di apprendimento dove la partecipazione del territorio è stata maggiore e più attiva.

### La mobilità nei partenariati

Distribuzione partenariati Grundtvig approvati rispetto alle fasce di mobilità<sup>4</sup>.

Fasce di mobilità nei partenariati	Da 4 a 7	Da 8 a 11	Da 12 a 23	24+
2007*	66	22	62	
2008	6	11	109	
2009	1	15	127	26
<b>totale</b>	<b>73</b>	<b>69</b>	<b>302</b>	<b>26</b>

\* I dati sono relativi sia ai rinnovi di progetto che alle nuove candidature presentate.

<sup>4</sup> In media, nella fascia 4-7 la mobilità riguarda 7 persone; nella fascia 8-11 riguarda 11 persone; nella fascia 12-23 mobilità 16 persone; nella fascia più alta (inserita dal 2009) che consente la mobilità di 24 o più persone la richiesta è 24. Si ricorda che in "gergo LLP" mobilità si riferisce al numero di persone in mobilità e non al numero di viaggi effettuati nei partenariati.

I dati che seguono sono **indicativi** e ricavati in base alle richieste di mobilità presenti nelle **candidature** di partenariato e ai **rapporti intermedi e finali** in possesso dell'Agencia nazionale al 31/12/2009.

#### 2007

42 persone in mobilità con attività preparatorie  
circa 1700 persone in mobilità con partenariati di apprendimento  
totale: 1742 persone in mobilità grazie ai partenariati di apprendimento Grundtvig

#### 2008

39 persone in mobilità con attività preparatorie  
circa 1900 persone in mobilità con partenariati di apprendimento  
totale: 1939 persone in mobilità grazie ai partenariati di apprendimento Grundtvig

#### 2009

48 persone in mobilità con attività preparatorie  
circa 2780 persone in mobilità con partenariati di apprendimento  
totale: 2828 persone in mobilità grazie ai partenariati di apprendimento Grundtvig

Nel complesso, l'Agencia LLP ha finanziato partenariati Grundtvig e attività preparatorie che hanno consentito la mobilità di oltre **6500** persone.

*Dai dati appare chiaro come in tutti i partenariati di apprendimento la mobilità abbia giocato un **ruolo fondamentale** per l'implementazione del progetto, soprattutto quando è stato possibile coinvolgere i discenti adulti. Questo elemento può sembrare a prima vista scontato, una fra le priorità di LLP è proprio la mobilità<sup>5</sup> in Europa, ma quando avviene nell'ambito dell'educazione degli adulti diventa un elemento nuovo ed importante.*

*Alcune tipologie di istituzioni eleggibili in Grundtvig (piccole associazioni culturali, associazioni di volontariato, ecc.) fino a pochi anni fa avevano scarsissime possibilità di entrare nel circuito dei finanziamenti europei in ambito educativo e di svolgere incontri, scambi e visite transnazionali. Ciò era legato a vari fattori, fra cui la dimensione ridotta delle organizzazioni ed a rispetto al "candidato tipo" (Istituti scolastici - Università - Enti pubblici - etc) e l'appartenenza ad un ambito difficilmente riconoscibile ed identificabile: l'apprendimento non formale ed informale dell'educazione (a differenza degli istituti scolastici, ad esempio, che hanno uno status e una visibilità più chiara).*

*Inoltre, gran parte degli adulti che partecipano ai partenariati appartengono a gruppi marginali presenti in contesti svantaggiati dal punto di vista sociale ed economico. Per questi soggetti avere l'opportunità di effettuare una mobilità presso i partner europei rappresenta un'occasione molto rara, se non l'unica occasione, di uscire dai confini nazionali per confrontarsi con realtà educative diverse, conoscere da vicino i colleghi europei e migliorare le competenze linguistiche e digitali.*

### Punti di forza

#### Gli effetti concreti dei partenariati di apprendimento sui beneficiari

L'impatto delle attività di progetto sui soggetti coinvolti è stato forte e positivo ad ogni livello: l'esperienza di cooperazione europea ha prodotto nuovi incontri e conoscenze di altre realtà culturali, sociali e professionali, unita ad una forte condivisione ed uno scambio virtuoso di esperienze per i formatori e i discenti adulti.

Ma non è tutto; dai rapporti finali dei beneficiari emerge che la partecipazione ai

partenariati di apprendimento non ha ricadute soltanto sui soggetti direttamente coinvolti nelle attività ma incide positivamente su tutto lo staff delle organizzazioni partecipanti, indipendentemente dal fatto che essi siano parte integrante del progetto, attraverso l'introduzione di metodologie innovative e laboratoriali nelle normali attività.

Un altro effetto positivo si rileva nell'ambito delle competenze: grazie ai partenariati di apprendimento è cresciuto l'interesse verso la lingua straniera, il suo utilizzo e la conoscenza, sia da parte dei discenti adulti che dei docenti che insegnano discipline diverse. La situazione è analoga anche rispetto all'uso dei nuovi media nella progettazione, comunicazione fra i partner e la realizzazione di prodotti finali.

Più in generale la cooperazione incoraggia gli adulti ad assumere un ruolo attivo nella conoscenza della cultura (teatro, musica, tradizioni, folklore, letteratura) del proprio Paese e di quella dei Paesi partner.

Molti progetti hanno:

- promosso il dialogo interculturale
- coinvolto persone appartenenti a categorie svantaggiate socialmente ed economicamente
- coinvolto un alto numero di persone senior, favorendo il dialogo tra generazioni

Infine, una nota positiva relativa alla distribuzione dei fondi: i beneficiari hanno sottolineato come l'introduzione del finanziamento su base forfettaria<sup>6</sup> abbia eliminato molte delle difficoltà incontrate negli anni precedenti.

#### A proposito di trasferibilità...

Questo aspetto risulta rilevante in quanto, per le ragioni espresse sopra, i risultati dei partenariati di apprendimento possono senz'altro essere trasferiti ad altri beneficiari e portatori di interessi che operano in contesti più generali. Possiamo dire, in base ai rapporti finali e all'analisi dei risultati ottenuti all'interno dei partenariati nei tre anni di riferimento, che Grundtvig contribuisce concretamente ad offrire agli adulti un **percorso per migliorare le proprie conoscenze e competenze**, creando opportunità di reinserimento nel processo dell'istruzione e della formazione per persone appartenenti a gruppi sociali vulnerabili e a contesti sociali marginali (anziani, disoccupati, inoccupati e a coloro che hanno lasciato gli studi senza avere acquisito qualifiche di base).

### Punti deboli

#### Le difficoltà principali riscontrate dai beneficiari nell'implementazione dei partenariati

Pur presentando molti punti di forza, la realizzazione completa degli obiettivi posti nei partenariati di apprendimento incontra ancora diversi aspetti problematici. Il problema principale e ricorrente è la mancanza di fondi, che risultano insufficienti a garantire una piena realizzazione delle attività progettuali.

In secondo luogo, dall'analisi dei rapporti finali, alcuni i beneficiari talvolta rilevano la mancanza di un pieno coinvolgimento dei partner del progetto. In sostanza non tutte le istituzioni partecipano attivamente ai lavori del partenariato e penalizzano la buona riuscita del progetto stesso.

Di fronte a queste criticità si segnalano, alcune buone pratiche di *problem solving*: uno degli approcci più utilizzati per prevenire le difficoltà e intervenire in tempi brevi con

<sup>6</sup> Mentre nel Programma Socrates il finanziamento veniva erogato sulla base di un importo standard per i costi fissi di progetto e un importo variabile per le mobilità, con complesse modalità di stesura budget e rendicontazione finale, con LLP il finanziamento per i partenariati d'apprendimento Grundtvig è calcolato sulla base del numero di mobilità all'estero (numero di persone) attraverso l'assegnazione di una quota forfettaria ad ognuna delle diverse fasce di mobilità. Per approfondimenti si rimanda al sito LLP>Grundtvig>Partenariati d'apprendimento> sostegno finanziario: [http://www.programmallp.it/index.php?id\\_cnt=664](http://www.programmallp.it/index.php?id_cnt=664)

<sup>5</sup> Cfr. il libro verde della Commissione europea "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento" COM(2009)329/3

gli opportuni aggiustamenti è quello della *risk analysis* che viene condotta da ciascun partner sulla base di un questionario articolato in due sezioni parallele: una colonna in cui vengono individuati, per gli aspetti essenziali del progetto, i rischi che possono pregiudicarne il successo e una in cui, per ogni rischio, vengono descritte le azioni capaci di prevenirlo.

#### La sostenibilità dei risultati: i suggerimenti dell' Agenzia LLP

Negli anni l' Agenzia nazionale ha riscontrato la necessità di una strategia organica per la sostenibilità nel tempo dei risultati positivi realizzati nei partenariati Grundtvig.

Troppo spesso i risultati positivi realizzati nell' ambito di una partnership rimangono confinati nei singoli istituti e non portano al cosiddetto *effetto moltiplicatore*, che dovrebbe consentire ad una pluralità di soggetti e portatori di interesse di beneficiare nel tempo degli output dei progetti.

Per quanto importante, lavorare per migliorare la sostenibilità dei risultati risulta difficile per i beneficiari Grundtvig, si riportano di seguito alcuni suggerimenti dell' Agenzia in proposito:

- implementazione delle reti di istituzioni e progetti
- sviluppo di una maggiore sinergia fra sistema formale ed informale
- presenza di riconoscimenti formali dei percorsi seguiti anche in ambito non formale e informale
- sviluppo di una maggiore collaborazione con coloro che si occupano di implementare il sistema riformato per dare a questo il valore aggiunto della dimensione europea
- migliorare la collaborazione fra coloro che si occupano di portare e far conoscere a livello nazionale le indicazioni europee in materia
- tutte le azioni sinergiche anche con altri programmi dovrebbero essere auspicabili.

#### Il lavoro dell' Agenzia LLP per la qualità dei partenariati

Le attività dell' Agenzia nazionale LLP per l' **informazione e la promozione** di Grundtvig passano principalmente attraverso il sito comune per tutto il Programma LLP: il luogo privilegiato tramite il quale viene data la massima diffusione all' informazione sulle opportunità offerte da questa azione, cui sono state affiancate negli anni LLP tutte le giornate *Porte aperte* che si sono svolte sia presso la sede dell' Agenzia che nelle varie regioni di Italia. Un elemento essenziale per avere progetti di qualità è un **monitoraggio** efficace delle attività. In questo senso l' Agenzia nazionale ha intrapreso una serie di iniziative, volte a conoscere più a fondo e a migliorare la qualità dei progetti educativi: *desk monitorig*, visite di monitoraggio in situ, seminari tematici regionali e interregionali, conferenze nazionali di monitoraggio tematico e monitoraggio on line con il format M-tool.

Per la **disseminazione dei risultati** è ancora il sito dedicato al Programma il principale canale di diffusione, in particolare, nella sezione *Grundtvig- in azione* vengono pubblicate **le migliori pratiche**, le storie di successo e gli articoli che i beneficiari stessi scrivono in risposta all' invito dell' Agenzia, con testimonianze dirette sulle esperienze realizzate, che diventano importanti contributi per valorizzare e trasferire i risultati delle stesse in altri contesti e ad altri beneficiari.

Per approfondimenti rispetto all' impegno dell' Agenzia LLP per la qualità e l' implementazione delle attività del Programma si rimanda alla lettura del Quaderno n.12.

## Grundtvig in azione: due esperienze di successo nei partenariati di apprendimento

### IDLE - Intelligent Diet and Lifestyle in Europe

di Roberto Righi – Responsabile di progetto Amitié



Il progetto IDLE, finanziato dal programma Grundtvig e coordinato da Amitié, ha lo scopo di sviluppare materiali didattici per sensibilizzare giovani e adulti sull' importanza di un' alimentazione sana, una dieta intelligente e uno stile di vita salutare.

**Alimentarsi in maniera adeguata, seguire uno stile di vita sano sono questioni puramente individuali o sociali?** Se è vero che l' individuo è il principale responsabile della propria salute e comportamento alimentare, tuttavia le scelte nutrizionali riguardano la società, la quale influenza fortemente il comportamento del singolo.

D' altra parte i discorsi sulla salute e sulla nutrizione sono spesso pervasi da allusioni moralistiche, che di conseguenza finiscono per incontrare resistenza da parte degli individui. Ne consegue che **l' educazione a una vita sana risulti un argomento di non facile approccio, poiché deve muoversi nel delicato campo della libertà e della scelta personale, dell' importanza della salute del cittadino**, fornendo messaggi che non siano eccessivamente cogenti e possano essere percepiti come una invasione della propria sfera privata.

A tutto questo dobbiamo aggiungere che i mass media pubblicizzano prodotti alimentari non sani e nello stesso tempo promuovono l' ideale della magrezza e del fisico sano e "palestrato". **Il cittadino medio si trova dunque vittima di continue contraddizioni**, in cui anche l' aspetto economico e quello culturale giocano un ruolo decisivo. All' interno della popolazione sono soprattutto le fasce deboli a necessitare di una guida più chiara e coerente che favorisca le scelte alimentari e consenta un miglioramento della propria salute. Alle prese con i costi del supermercato, con i messaggi fuorvianti che giungono dalle pubblicità che spingono a consumare sempre di più, le persone prive di una educazione alimentare adeguata non hanno la possibilità di orientarsi e identificare cosa è salutare, e cosa può essere dannoso.

Studi recenti hanno poi dimostrato **l' alto numero di persone sovrappeso e a rischio obesità**, all' interno dei paesi dell' Unione Europea, con il conseguente aumento di patologie legate a problemi cardiovascolari.

Per cercare di fornire una risposta a queste delicate tematiche è nato nel 2007 il progetto **IDLE – Intelligent Diet and Lifestyle in Europe** ([www.amitie.it/idle](http://www.amitie.it/idle)), co-finanziato dal programma Lifelong Learning Grundtvig.

Tre Paesi, **Italia, Germania, Ungheria**, si sono uniti in partenariato per elaborare e sviluppare

#### Il partenariato

Amitié - **Bologna**

Federconsumatori Emilia-Romagna - **Bologna**

ASL **Cesena** - Dipartimento di Sanità Pubblica

FIM-NewLearning – Erlangen, **Germania**

Hungarian Science and Technology Foundation

Budapest, **Ungheria**

Országos Élelmiszerbiztonsági és

Táplálkozástudományi Intézet - **Ungheria**



una serie di materiali didattici che possano sensibilizzare giovani e adulti sull'importanza di un'alimentazione sana, una dieta intelligente e uno stile di vita salutare.

Fanno parte del progetto **organizzazioni che si occupano di educazione alimentare** (AUSL di Cesena, Dipartimento di Sanità Pubblica; Federconsumatori Emilia-Romagna; Istituto Nazionale Ungherese per la Scienza Alimentare) e di metodologie didattiche e formative (Amitié di Bologna, coordinatore del progetto; Università di Erlangen-Norimberga in Germania; Fondazione Ungherese di Scienza e Tecnologia).



Il partenariato ha elaborato strategie e misure per sviluppare un progetto comune che tuttavia tenesse conto delle differenze e delle necessità locali. Per questo è stata innanzitutto avviata una ricerca di buone pratiche per sapere come l'educazione agli adulti su temi sanitari venga sviluppata nei vari contesti nei tre Paesi coinvolti. La ricerca intendeva analizzare punti di forza e debolezza

delle esperienze identificate e individuare i fabbisogni degli attori chiave del settore. Con **attori chiave** abbiamo inteso soprattutto **insegnanti delle scuole e di centri di formazione, esperti che si occupano di educazione sanitaria, dietisti, decisori politici, rappresentanti delle parti sociali e delle associazioni di categoria, aziende del settore alimentare**. Sono state così ottenute significative opinioni e impressioni, e sono stati messi in luce punti comuni e differenze nei tre Paesi.

Dopo avere orientato la ricerca attraverso una serie di focus group in Italia, Germania e Ungheria, e assunto maggiori informazioni e raccomandazioni sull'ambito della educazione alimentare, un gruppo di esperti ha elaborato quattro Guide didattiche destinate non solo agli insegnanti, ma anche ai genitori dei ragazzi e alle donne in gravidanza. Le guide sono incentrate sulle **connessioni fra cibo e salute**, per una conoscenza dei principi nutritivi, il **fabbisogno di energia** e i **modelli virtuosi di alimentazione**; sull'**importanza di saper leggere le etichette dei prodotti alimentari**; sulla **sicurezza e l'affidabilità di ciò che mangiamo**, le norme a tutela della salute, l'**igiene** e la **prevenzione**, la preparazione e la conservazione degli alimenti; sulla **tracciabilità** dei prodotti e il **consumo sostenibile**, con uno sguardo all'**agricoltura biologica**.



L'attività didattica è poi continuata organizzando **corsi di formazione a Cesena, Budapest ed Erlangen**, che hanno coinvolto i gruppi target del progetto, in particolare i genitori dei bambini studenti delle scuole e le donne in gravidanza: un'ottima occasione per misurare da vicino la consapevolezza dei cittadini sull'importanza di una vita sana.

**Inoltre sulla piattaforma web**

<http://www.idle.neues-lernen.de/iliias/login.ph> sono stati inseriti i

**materiali didattici**: è possibile registrarsi e accedere in maniera gratuita al corso a distanza, per imparare qualcosa in più su come gestire una corretta alimentazione. Gli esercizi di autovalutazione in modalità e-learning aiutano poi a misurare quanto si è appreso e che cosa si può migliorare!



Il progetto IDLE ha mostrato quanto sia necessario proporre **occasioni di scambio e di confronto, ideare nuove modalità di formazione e informazione, affinché le persone si facciano carico del proprio benessere**. Limitarsi a ripetere che mangiare in un certo modo fa male non basta né a convincere le persone, né a fare cambiare abitudini a coloro che sono già convinti.

## INSIDEOUT Scenari dal teatro/carcere

di Horacio Czertok, Teatro Nucleo Ferrara



INSIDEOUT è nato nel 2007 dall'idea della cooperativa Teatro Nucleo di Ferrara. Il progetto propone l'esperienza teatrale come strumento e veicolo per l'apprendimento permanente nelle strutture detentive ed è stato presentato il 22 maggio 2009 come buona pratica nell'ambito della Conferenza LLP "Sogna l'Europa – declinazioni creative di apprendimento permanente" per il suo alto contenuto di creatività e innovazione.

### La partnership europea: una felice triangolazione

Le attività si sono sviluppate assieme ai partner dell'Alarm Theater di Bielefeld in Germania e al Theatre du Fil di Savigny sur Orge, in Francia. L'aspetto nuovo ed originale nel progetto non risiede tanto nell'utilizzo

del teatro nelle carceri - l'Italia vanta un'esperienza ventennale in materia - quanto nel confronto e lo scambio di prassi avviato con i partner, un'attività che ha dato consistenza all'idea di dimensione europea dell'educazione. "Dal momento in cui sono stati inseriti in un progetto europeo, - spiega Horacio Czertok, attore, regista e coordinatore del progetto - **i detenuti coinvolti hanno percepito come il duro lavoro pedagogico, realizzato attraverso l'attività teatrale, diventava utile strumento di confronto** con le pratiche dei partner che hanno potuto conoscere, sia attraverso le videoproiezioni, sia attraverso il contatto diretto con gli operatori".

Il teatro nelle carceri è diventato un volano per migliorare l'educazione, sviluppare un nuovo punto di vista sull'Europa, accrescere la creatività dei detenuti ma non solo. "La pratica ha acquisito un nuovo orizzonte di senso: - aggiunge Czertok - quello di trovarsi ad agire per migliorare le condizioni di vita non solo proprie ma anche quelle della popolazione reclusa in Europa. Questa tra l'altro diventava così per loro una realtà precisa, utile e perfino necessaria. Tutto ciò si traduce in un concreto incremento della dignità personale, e apre nuove speranze di realizzazione".

### La dimensione sociale dell'apprendimento



La possibilità di migliorare in concreto la qualità della vita di alcuni detenuti grazie ai programmi europei è stata sottolineata anche dai partner coinvolti nelle attività e presenti alla Conferenza LLP. "Inserendo programmi di *longlife learning* nell'ambito sociale - ha ribadito Harald Otto Schimid del Alarm Theater - si interviene direttamente, come si può vedere in questo caso specifico, nei processi di cambiamento. Grazie a Grundtvig, accendiamo una luce su una realtà, quella dei detenuti in Europa, cerchiamo di creare una comunicazione fra il mondo interiore e la vita fuori". Nell'ambito delle attività del progetto, i detenuti italiani della Casa Circondariale di Ferrara hanno presentato uno spettacolo nel Teatro

#### Il partenariato

Cooperativa Teatro Nucleo di **Ferrara**  
Alarm Theater, Bielefeld, **Germania**  
Theatre du Fil , Savigny sur Orge, **Francia**

Comunale della città: una cornice insolita e quanto mai prestigiosa che ha restituito dignità e speranza ai neo attori, evidenziando i primi preziosi risultati delle attività di progetto. "Le trasformazioni che il piccolo gruppo decide di attuare - sottolinea il coordinatore del progetto - anche nella condizione più estrema e per certi versi disperata, quale è quella del carcere - mettendo in campo processi pedagogici non formali, incidono sugli individui che lo conformano, ma immediatamente dopo sugli strati sociali in cui è inserito, con un andamento a cerchi concentrici. **Il collegamento con le progettualità apparentate negli altri contesti europei fa sì che questi piccoli gruppi diventino vere e proprie cellule del processo di costruzione di un'identità europea**, sorta di animale fantastico che nessuno ha visto ancora nella realtà, se non negli auspici dei politici. Identità che non può che generarsi in questi modi, cioè attraverso la pratica e il confronto, nel dramma delle diversità convergenti".



immagine di Lorenzo Calistri dalla Conferenza LLP "Sogna l'Europa"

### Un solo progetto, molti destinatari



immagine di Lorenzo Calistri dalla Conferenza LLP "Sogna l'Europa"

Fra i motivi che spingono le Agenzie LLP a credere in un partenariato e finanziarlo c'è il cosiddetto **effetto moltiplicatore**; quanto, in sostanza, un progetto educativo europeo riesca ad incidere e lasciare traccia su un alto numero di destinatari diversi. In questo senso INSIDEOUT è sulla buona strada.

"Il progetto ha determinato, e in taluni casi reso possibili, molteplici occasioni di dialogo,- conclude Czertok - da quello formale del confronto operativo o istituzionale, a quello informale - ma non meno serio e dai molti aspetti ed

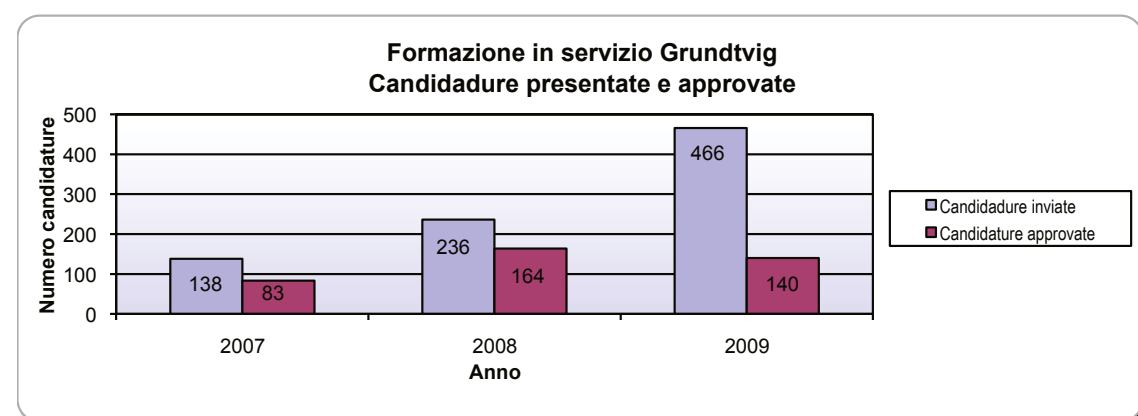
implicazioni - tra polizia penitenziaria, educatori, amministratori, detenuti, volontari, organizzazioni partner. Ha destato meraviglia e interesse, nei partner francesi e tedeschi, la capacità mostrata dal partner italiano di fare lavorare in rete istituzioni, enti, fondazioni, associazioni e società civile in genere, e ciò ha moltiplicato ancora le occasioni di dialogo dettate dalla necessità di capire questa best practice - alla base del successo del progetto ferrarese - in particolar modo nelle iniziative realizzate nelle carceri tedesche e francesi".



## Formazione in servizio Grundtvig: la mobilità per il personale

### I dati della partecipazione 2007-2009

Formazione in servizio Grundtvig			
Anno	Candidature	Di cui finanziate	Totale sovvenzione
2007	138	83	116.000 Euro
2008	236	164	256.000 Euro
2009	466	140	244.000 Euro
<b>Totale</b>	<b>840</b>	<b>387</b>	<b>616.000 Euro</b>



Nel 2007 l'Agenzia nazionale ha incoraggiato la partecipazione a questa attività di mobilità e formazione nell'ambito di Grundtvig. La politica è stata quella di facilitare la mobilità e la formazione dello staff che si occupa di educazione degli adulti. Pertanto, l'AN non ha autorizzato soltanto le (poche) candidature irregolari mentre ha finanziato tutte le altre.

Nel 2008 l'interesse nei confronti della formazione in servizio Grundtvig è cresciuto ancora: sono state accolte e finanziate quasi tutte le candidature formalmente eleggibili, ma è stata comunque data priorità ai candidati che:

- non avevano mai ricevuto un finanziamento per un'attività di formazione in servizio
- avevano scelto un'attività scaturita da un precedente progetto o rete nell'ambito del LLP o di altri programmi europei

Dal 2008 al 2009 il numero di candidature è quasi raddoppiato. La crescita è legata almeno a due fattori: l'interesse generale rivolto a Grundtvig da parte delle istituzioni italiane che si occupano di educazione degli adulti e la campagna informativa e di consulenza realizzata all'inizio del 2008 in tutta Italia con le giornate Porte Aperte<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Nel 2008 l'Agenzia LLP ha realizzato, in collaborazione con i nuclei territoriali dell'ANSAS (ex Irre), 19 giornate dedicate all'informazione e alla consulenza a livello regionale sulle opportunità offerte dal Programma LLP.

Anche in questo caso l'Agenzia ha dovuto effettuare una selezione delle candidature pervenute: ad una prima scrematura che ha selezionato le candidature formalmente corrette è seguita una valutazione qualitativa delle domande di finanziamento, secondo criteri indicati dalla Commissione europea che hanno tenuto conto dell'impatto e dell'attinenza dell'attività di formazione sul profilo professionale del beneficiario e sul valore aggiunto europeo dell'esperienza.

Le opportunità di formazione Grundtvig riscuotono grande successo da parte di tutte le istituzioni impegnate nell'educazione degli adulti. Nei tre anni di riferimento il volume della domanda è stato notevole, a riprova del costante interesse e dell'alta partecipazione italiana alla mobilità LLP. Purtroppo i finanziamenti a disposizione dall'Agenzia non sono altrettanto alti ed è necessaria un'attenta selezione delle candidature, secondo i criteri stabiliti per la valutazione formale e qualitativa delle domande.

Chi partecipa alle attività di mobilità con un finanziamento LLP ha quindi un'opportunità di formazione straordinaria. Partire con una borsa di formazione rappresenta una chance di crescita non solo professionale ma anche personale, una chance da giocare sul terreno europeo del confronto e della reciproca conoscenza. Nelle relazioni finali dei beneficiari viene evidenziato il forte impatto sulle competenze e le abilità professionali dei partecipanti alla formazione all'estero e un miglioramento delle competenze linguistiche, didattiche e delle conoscenze della cultura del Paese ospitante da parte dei partecipanti alla formazione all'estero.

Ma l'esperienza non si ferma alla sfera personale: chi parte in mobilità ha la possibilità di trasformare un'esperienza individuale di formazione in un periodo utile a dare il via ad un percorso che riempia di significato il termine lifelong learning, assieme ai colleghi europei. Sono molti i docenti e i formatori che al ritorno da una formazione in servizio condividono con i colleghi dell'organizzazione di appartenenza l'esperienza fatta e illustrano le opportunità offerte dal Programma Grundtvig, fra cui la possibilità di dar vita a partenariati di apprendimento.

#### Tipologia e grandezza degli istituti beneficiari

Nel 2007 la richiesta di aggiornamento viene principalmente da coloro che insegnano nel settore formale, a differenza dei partenariati di apprendimento dove tutti i settori sono ben rappresentati. Nel 2008 gran parte delle candidature proviene da docenti che lavorano in corsi di educazione degli adulti. Situazione analoga anche nel 2009, con una forte rappresentanza di docenti impegnati nell'educazione lungo tutto l'arco della vita.

#### Distribuzione geografica

Nel 2007 sono pervenute domande da quasi tutte le regioni d'Italia. Per la formazione in servizio, però, sono state principalmente le regioni del Nord del Paese a fare richiesta, prima fra tutte la Lombardia, seguita dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto. Il Sud è poco rappresentato (a differenza dei partenariati); fa eccezione la Sicilia sempre molto attiva in tutti gli ambiti di progettazione europea. Nel 2008 tutte le regioni sono state equamente rappresentate con alcune punte di eccellenza. Le regioni che hanno presentato più candidature sono state la Lombardia e il Lazio.

Come riportato nella tabella relativa alla distribuzione regionale di borse di formazione Grundtvig approvate nel 2009, è il Lazio ad essere maggiormente rappresentato, seguito da Emilia Romagna e Veneto.

Formazione in servizio Grundtvig Distribuzione regionale 2009	Borse approvate
Lazio	20
Emilia-Romagna	15
Veneto	15
Umbria	13
Piemonte	11
Puglia	11
Sicilia	9
Lombardia	7
Toscana	7
Abruzzo	6
Friuli-Venezia Giulia	6
Campania	4
Molise	3
Calabria	2
Provincia Autonoma Trento	2
Liguria	1
Marche	1
Sardegna	1
Informazioni NON disponibili	6

### Profilo professionale dell'individuo

#### Chi parte in mobilità...

Nel 2007 i beneficiari appartenevano principalmente al settore formale dell'educazione. Il coinvolgimento personale in una mobilità richiede un maggiore impegno, soprattutto a livello di competenze linguistiche, e ciò spesso crea molte difficoltà e riserve verso questa opportunità di formazione, soprattutto da chi lavora in organizzazioni che forniscono percorsi informali di per adulti.

Le attività più richieste sono i corsi strutturati, spesso scelti dalla banca dati europea Comenius/Grundtvig<sup>8</sup>.

Nel 2007 non ci sono state esperienze di job-shadowing in Grundtvig – periodi di osservazione presso un'organizzazione pubblica, privata o non governativa impegnata nell'educazione per gli adulti - tuttavia dal 2008 l'Agenzia ha ricevuto molte candidature del settore non formale ed informale.

Questa tendenza si è confermata anche nel 2009: le candidature sono giunte da docenti ma anche da molti formatori, personale dirigente, consulenti e personale amministrativo di organizzazioni che operano a livello non formale nell'educazione degli adulti, ambiti che stanno diventando sempre più **laboratori di progettazione europea**.

Dal 2009 le attività di job shadowing rientrano nella nuova misura Visite e Scambi, per la quale si rimanda al paragrafo "È sempre il momento giusto per imparare!".

### Paesi di destinazione dei candidati Grundtvig

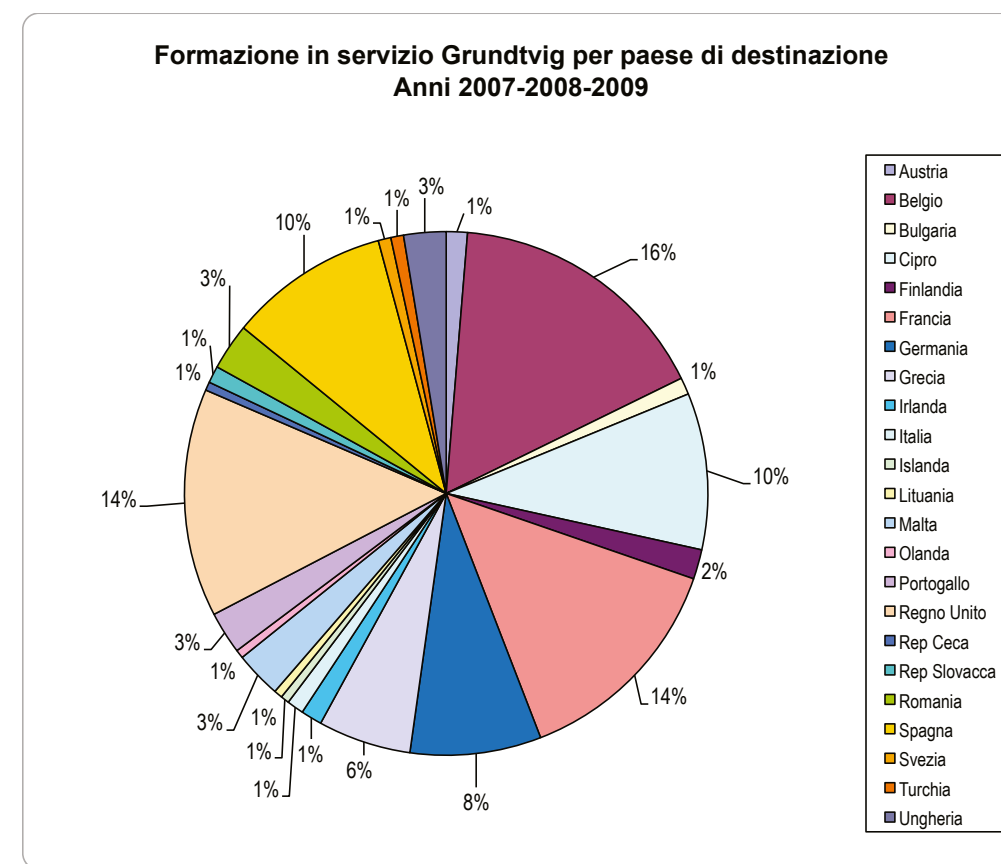
#### Per dove...

Nei tre anni di riferimento la maggioranza delle attività di formazione si sono svolte nei paesi francofoni e anglofoni: Belgio (16%) e Francia (14%) e Regno Unito (14%). Seguono numericamente Spagna (10%) e Cipro (10%). La scelta di un Paese piuttosto che un altro è legata alla conoscenza della lingua del Paese dove ci si reca e delle maggior presenza di corsi di formazione in questi Paesi piuttosto che altri.

<sup>8</sup> Per la scelta dei corsi che meglio rispondono alle effettive necessità formative, è a disposizione dei candidati la Banca dati europea Comenius-Grundtvig. Questo strumento è gestito dalla Commissione europea e contiene le attività proposte dagli organizzatori di attività di formazione alle Agenzie nazionali. Maggiori dettagli disponibili su: <http://www.programmallp.it>

Si rileva la presenza di numero crescente di docenti e formatori italiani che scelgono i Paesi centro ed est europei (Bulgaria, Ungheria, Romania, Repubblica Ceca e Slovacca) come meta per l'attività di formazione, segno di un lento ma progressivo interesse nei confronti delle realtà educative entrate nel Programma LLP negli ultimi anni.

Formazione in servizio Grundtvig Borse approvate per Paese di destinazione	2007	2008	2009	Totale
Austria	-	5	-	5
Belgio	17	7	39	63
Bulgaria	1	3	-	4
Cipro	12	17	8	37
Danimarca	-	1	-	1
Finlandia	1	5	1	7
Francia	12	21	20	53
Germania	6	20	5	31
Grecia	-	-	22	22
Irlanda	2	1	2	5
Italia	4	-	-	4
Islanda	-	1	1	2
Lettonia	-	1	-	1
Lituania	1	1	-	2
Malta	1	7	3	11
Norvegia	-	-	1	1
Olanda	2	-	-	2
Polonia	-	-	1	1
Portogallo	5	5	-	10
Regno Unito	9	24	21	54
Rep Ceca	1	-	1	2
Rep Slovacca	2	-	2	4
Romania	-	10	1	11
Spagna	5	24	9	38
Svezia	2	1	-	3
Turchia	-	-	3	3
Ungheria	-	10	-	10





## Rapporto obiettivi/risultati delle attività di formazione in servizio Grundtvig

### Attività preparatorie

Dalle relazioni dei beneficiari 2007 risulta che l'attività di preparazione al corso avviene quasi sempre su base volontaria e del tutto personale. Molti beneficiari gradirebbero maggiore preparazione, informazione con scambio di materiali o contatti tra i partecipanti prima dell'inizio del corso.

Anche nel 2008 e nel 2009 risulta che l'attività di preparazione al corso è lasciata alla volontà personale del beneficiario. Tuttavia dovrebbe essere maggiormente curata la preparazione da parte di chi organizza il corso, mettendo in rete - già prima di incontrarsi - coloro che a quel corso parteciperanno. I vantaggi di una preparazione anticipata e adeguata sono innegabili: laddove una attenta preparazione è stata svolta, il corso ha avuto molta più efficacia e successo.

### Tipo di formazione richiesta e durata

La maggior parte dei beneficiari ha scelto, nei tre anni di riferimento, un corso strutturato dal catalogo Comenius/Grundtvig mentre sono state poche le attività di job-shadowing.

La maggior parte dei beneficiari ha frequentato corsi per la durata da 5 giorni ad una sola settimana. Difficilmente i candidati scelgono corsi di maggiore durata per motivi lavorativi e organizzativi.

### Disseminazione e valorizzazione delle attività realizzate dai beneficiari

Nel caso di istituzioni dell'educazione formale, l'impatto e la diffusione dei risultati, che scaturiscono da una formazione all'estero, sono strettamente legati alla maggiore possibilità di queste istituzioni di coinvolgere tutto il personale e un maggior numero di discenti adulti. Il problema, al contrario, si riscontra nelle istituzioni del settore non formale e informale.

### Punti di forza

- *Impatto sul singolo individuo*: maggiore conoscenza nell'uso delle TIC - molti beneficiari hanno, infatti, scelto corsi sulle nuove tecnologie (apprendimento collaborativo in rete, sperimentazione di diari di apprendimento personale, digital portfolio etc); maggior interesse nell'apprendimento delle lingue straniere. La maggior parte dei beneficiari dichiara di aver migliorato le proprie conoscenze della lingua veicolare del corso. In generale si registra una crescita di interesse nei confronti delle lingue.
- *Impatto sull'istituto di appartenenza*: i benefici di una formazione Grundtvig investono docente e discente ad un contempo. Lo staff accresce la capacità di lavorare in modo collaborativo ed è maggiormente in grado di offrire un modo innovativo per acquisire nuove competenze.
- *Valorizzazione di metodologie di insegnamento non formale ed informale*. Il confronto con i colleghi di altri Paesi è a tal proposito di estrema importanza.
- *Trasferibilità delle attività di formazione in servizio*: tutte le attività di mobilità possono e devono avere risultati trasferibili ad altri soggetti: la mobilità non solo come esperienza unicamente personale. L'Agenzia italiana si impegna a valorizzare le buone pratiche e a trasferirle in altri contesti al fine di facilitare la messa "a sistema" delle attività di mobilità.

Nel complesso, i beneficiari hanno dichiarato di essere stati **pienamente soddisfatti** dall'esperienza di formazione, che ha permesso una crescita culturale, linguistica e

professionale e ha dato vita a nuove relazioni con persone di Paesi diversi. Spesso, grazie ai contatti informali presi dai partecipanti durante i corsi di formazione, si sono messe le basi per nuove forme di cooperazione transnazionale.

### Punti deboli

#### Durante le attività di formazione, nella disseminazione e valorizzazione delle attività

Fra i punti critici rilevati dai beneficiari è preminente il problema linguistico e in molti evidenziano la presenza di problemi di comunicazione in lingua straniera. Questo è spesso l'ostacolo più importante alla partecipazione ad una attività di formazione all'estero, specialmente per coloro che lavorano nel settore non formale ed informale dell'educazione degli adulti.

Per chi invece opera nel settore formale dell'educazione degli adulti si rileva la mancanza di disposizioni specifiche per la regolamentazione e il sostegno della mobilità dei docenti.

Inoltre viene rilevata l'esiguità dei finanziamenti europei per svolgere questo tipo di attività.

L'aspetto più critico riguarda tuttavia la mancanza di un riconoscimento di un credito formativo per questo tipo di attività, che potrebbe fare la differenza nella prospettiva di carriera e di una regolamentazione a livello nazionale dell'attività svolta.

## Un'esperienza di successo nella Formazione in servizio Grundtvig

**Corso di formazione in servizio Grundtvig:**  
**Learning in Later Life Generational Cooperation**  
di Arturo Lavalle – Ufficio Relazioni Internazionali  
Università Telematica "Guglielmo Marconi" Roma



Testo è tratto dal rapporto finale, presentato dal partecipante a conclusione dell'attività di formazione:

"Nel 2009 ho partecipato al corso di formazione *Learning in Later Life Generational Cooperation*, realizzato dalla Cyprus Adult Education Association e incentrato sulla cittadinanza attiva per gli anziani (senior 50+)".

**Preparazione:** "Prima di partire ho consultato alcuni documenti di riferimento comunitari<sup>9</sup> e, per approfondire i temi del seminario ho visionato il materiale relativo ai progetti "LARA Learning A Response to Ageing" e "EUBIA – Broadening Peoples Minds in Ageing".

**Come si è svolto il corso:** "la discussione si è articolata in tre aree tematiche fondamentali: la rivalutazione delle capacità e dell'importanza della popolazione over 50 attraverso l'apprendimento, l'invecchiamento attivo e l'apprendimento intergenerazionale. Il seminario è iniziato da un *brainstorming* collettivo, in cui sono stati presentati articoli e progetti di ricerca. Le attività si sono svolte in gruppi di lavoro, in cui sono emerse le proposte individuali per la ricerca di soluzioni al problema dell'insegnamento e dell'apprendimento in età adulta".

**Follow up:** "al ritorno dal corso è stato creato un blog di discussione per continuare lo scambio di idee e proposte e non interrompere la comunicazione fra i partecipanti europei. Inoltre, ho condiviso con i colleghi dell'Università telematica i contenuti e i risultati del corso durante un meeting interno ed ho suggerito all'ufficio progetti alcune idee, legate al dialogo intergenerazione tra giovani e adulti, anche attraverso l'uso dei nuovi media, da tradurre in proposte di partenariati Grundtvig.

I contenuti ed i risultati del corso sono stati inseriti anche nella newsletter periodica inviata ai docenti dell'istituto".

**Disseminazione e comunicazione:** "ho redatto un articolo in inglese sui contenuti e i risultati del seminario pubblicato nella rivista scientifica "FormaMente" a cura dell'associazione GUIDE – Global Education in Distance Education. Inoltre è stata prodotta un'intervista per

<sup>9</sup> Comunicazioni della Commissione: COM(2006)614 "Educazione degli adulti: non è mai troppo tardi per apprendere", ottobre 2006; COM(2007) 558 - Piano d'azione in materia di educazione degli adulti "È sempre il momento di imparare", settembre 2007.

la Web TV dell'Università telematica Marconi (<http://www.marconichannel.tv>). Stiamo realizzando anche altre forme di disseminazione tramite il sito web dell'Associazione Guide, fondata e guidata dall'Università Marconi ([www.guideassociation.org](http://www.guideassociation.org))".

**Impatto:** "il corso ha migliorato la mia conoscenza sui metodi educativi per adulti senior e l'apprendimento intergenerazionale. Inoltre, partecipare al corso di formazione si è rilevato molto importante perché ha:

- incoraggiato l'uso dei nuovi media nell'Università telematica
- ampliato le conoscenze rispetto ai diversi sistemi educativi presenti in Europa
- stimolato la partecipazione ad altre attività in Grundtvig
- sviluppato le competenze professionali
- ampliato le prospettive professionali

In generale, l'attività ha avuto una **ricaduta positiva** in termini di consapevolezza del tema trattato e del ruolo che assumendo l'educazione degli adulti nel contesto economico, sociale, demografico e professionale in Europa.

I risultati positivi vissuti a livello personale hanno avuto una buona ricaduta anche sui discenti, che hanno guardato con più interesse alle tematiche europee in ambito educativo e sui colleghi, più sono stimolati a partecipare a simili attività di formazione. In generale è aumentato l'interesse anche riguardo alle opportunità offerte dai programmi educativi europei.

Nel complesso il corso ha risposto bene alle mie aspettative rispetto all'approccio pedagogico, la qualità di materiali e l'organizzazione dell'attività di formazione".



Università degli Studi Guglielmo Marconi  
TELEMATICA



## Una panoramica sul primo anno delle nuove azioni di Grundtvig

### Progetti di Volontariato Senior, Workshop, Assistentato e Visite e Scambi

#### “È sempre il momento giusto per imparare!”

L'invito a presentare proposte 2009 ha introdotto molte novità nell'ambito del sottoprogramma Grundtvig sia per quanto riguarda la mobilità dello staff - Assistentato e Visite e Scambi - sia per quanto riguarda la mobilità dei discenti adulti all'interno dei nuovi progetti di scambio per Volontari Senior e nella partecipazione agli Workshop Grundtvig.

Queste nuove azioni si sono rese necessarie vista l'enorme e sempre più crescente partecipazione del mondo dell'educazione degli adulti (in tutti i settori, non solo formale, ma soprattutto non formale ed informale) al Programma e per permettere una più ampia offerta formativa in ambito europeo: una collaborazione transazionale maggiore per quei settori ancora non rappresentati a sufficienza.

Le nuove azioni sono quindi in linea con le principali politiche europee, incoraggiando la partecipazione dei discenti adulti, specialmente se soggetti svantaggiati, dando loro una **possibilità concreta di conoscere ed imparare, condividendo altre culture e altri saperi**. Troppi adulti hanno ancora difficoltà persino ad acquisire le competenze di base, con enormi effetti sulle loro vite e sul benessere economico e sociale dei loro paesi.

Partendo da una analisi – seppur parziale visto che questo è il primo anno di attività - possiamo senz'altro affermare che quelle di maggior successo sono state proprio quelle azioni rivolte al coinvolgimento attivo dei discenti adulti. Ciò riguarda in particolare i Progetti di Volontariato Senior.

#### Cosa sono e a chi si rivolgono

I Progetti di volontariato Senior, strutturati sul coinvolgimento di due organizzazioni di due paesi diversi, sono nati per valorizzare a livello europeo le competenze e le attività dei volontari, permettendo a questi cittadini di svolgere qualunque tipo di attività senza fini di lucro in un altro Paese europeo, come forma di attività di apprendimento (apprendimento/ condivisione delle conoscenze) informale (e reciproco). Il partenariato ha durata **biennale** e lo scambio può coinvolgere da **2 a 6 volontari**, con una durata da **3 a 8 settimane**. In questo primo anno possiamo considerare un successo i 57 volontari in mobilità all'interno di un progetto di volontariato senior per una durata in media di tre settimane.

I primi risultati, dall'analisi di alcuni rapporti intermedi e dalla attività di monitoraggio della Agenzia, ci dicono inoltre che i volontari senior hanno aumentato le loro capacità e le competenze personali, linguistiche, sociali e interculturali. Forte è quindi il valore educativo e di “apprendimento” in ambito informale di questa esperienza. Il senso, quindi, non è solo nel “dare”, nel fare “semplicemente” nobile attività di volontariato, ma è di ricevere nuove e rinnovate competenze. D'altra parte le organizzazioni ma anche le comunità locali coinvolte nello scambio di volontari stanno dimostrando di attingere dal potenziale dei cittadini senior, come fonte di conoscenza, competenza ed esperienza. Il volontariato internazionale è quindi un momento importante per un processo di apprendimento permanente, per i volontari senior che si cimentano nell'esperienza all'estero e si confrontano con una realtà nuova e differente, ma anche per la comunità che li ospita, che ha l'opportunità di imparare da persone con differenti background, modi di lavorare e stili di vita.

#### Workshop: una nuova opportunità di apprendimento informale

L'altra nuova opportunità di mobilità per i discenti adulti è data dalla partecipazione agli Workshop Grundtvig: veri laboratori di apprendimento informale. I laboratori hanno dato la possibilità a gruppi di discenti provenienti da diversi paesi di vivere un'esperienza innovativa di apprendimento multinazionale, utile allo sviluppo personale e alle più diverse esigenze di apprendimento.

Ogni workshop può prevedere la partecipazione di un **minimo di 10 fino ad un massimo di 20 partecipanti**: quelli organizzati nel nostro Paese accolgono – in generale - il numero più alto di discenti adulti.

Anche qui, come per i Progetti di volontariato, siamo ancora in una primissima fase di implementazione dell'azione (alcuni laboratori si devono ancora svolgere). Dall'attività di monitoraggio dell'Agenzia e dall'analisi delle prime relazioni che ci sono pervenute da parte di quei laboratori che hanno terminato l'attività possiamo, però, fare alcune considerazioni.

La maggior parte degli workshop ha riguardato:

- arti visive, musica, creatività,
- apprendimento delle lingue straniere per adulti in ambito non formale (soprattutto per persone che intendevano acquisire una competenza di base)
- molti i laboratori sul patrimonio culturale, nonché sulle tradizioni, sul folclore e sulle diverse cucine locali e nazionali<sup>10</sup>

La quasi totalità dei partecipanti agli workshop e gli organizzatori hanno sottolineato il carattere innovativo di questa nuova azione. Viene dato spazio all'apprendimento in ambito informale, valorizzando le capacità di ogni singolo discente adulto che, all'interno del laboratorio viene messo in condizione di superare ogni tipo di ostacolo linguistico e culturale. Il laboratorio è un ambiente di apprendimento tra pari.

Gli workshop non devono offrire formazione professionale ai professionisti, non devono proporre attività di formazione per insegnanti o corsi di formazione per lo staff impegnato nell'educazione degli adulti. L'Agenzia è stata molto attenta in fase di selezione e ha considerato inleggibili workshop che volevano essere corsi di formazione in servizio.

Alla mobilità e alla formazione dello staff che si occupa di adulti sono state dedicate, invece, altre due nuove azioni: Assistentato Grundtvig e Visite e Scambi.

#### Ricerca, studio e metodo nell'educazione degli adulti

Visite e scambi ha offerto in questo anno a circa 30 persone che si occupano di educazione degli adulti la possibilità di fare ricerca, di studiare gli aspetti, le metodologie dell'educazione/dell' apprendimento degli adulti nel Paese che li ha ospitati.

Ha permesso di seguire tipi di formazione meno formali rivolti al personale operante nell'educazione degli adulti, come ad esempio un periodo di osservazione (job-shadowing) presso un'organizzazione pubblica, privata o non governativa operante nel suddetto settore e di partecipare ad una conferenza o a un seminario.

Una forma diversa, quindi, di formazione non legata soltanto alla partecipazione ad un corso strutturato ma una vera opportunità di studio e ricerca in un centro che si occupa di educazione degli adulti in uno dei paesi che partecipa al Programma.

Altra significativa novità per la mobilità dello staff è stato l'Assistentato Grundtvig. Un'occasione per tutto il personale impegnato nell'educazione degli adulti e per i futuri docenti nel settore di trascorrere un periodo che va dalle **13 alle 45 settimane** presso un'organizzazione dedicata all'educazione degli adulti, formale, non formale o informale, in uno dei Paesi aderenti al Programma LLP.

<sup>10</sup> Per la lista completa degli workshop Grundtvig attivi in Europa si rimanda alla consultazione del Catalogo Workshop, disponibile sul sito dell'Agenzia LLP: [www.programmallp.it](http://www.programmallp.it)



I compiti che gli Assistenti stanno svolgendo comprendono in generale:

- l'assistenza ai discenti adulti durante l'apprendimento
- lo svolgimento di mansioni legate alla gestione dell'istituto ospitante
- il sostegno agli adulti con particolari bisogni educativi
- la diffusione della cultura del proprio Paese di origine, offrendo assistenza nell'insegnamento della propria lingua
- il rafforzamento della dimensione europea nell'istituto ospitante
- la partecipazione allo sviluppo e alla realizzazione di progetti (es. Partenariati Grundtvig)

La maggior parte degli assistenti Grundtvig sta ancora svolgendo attività all'estero, in quanto per la quasi totalità è stato richiesto il massimo della durata. Molti stanno svolgendo attività presso scuole di lingua, altri presso associazioni di volontariato, altri ancora presso centri per l'immigrazione.

Anche per gli assistenti il feedback è realmente positivo, non solo per l'esperienza importante di mobilità del singolo individuo, ma per l'impatto che si registra negli istituti che stanno ospitando gli stessi assistenti.

Si potrebbe affermare, facendo un primo bilancio delle nuove azioni, che è forte il bisogno di confronto e scambio nel settore degli adulti ed è per questo che specialmente nel nostro Paese tutte le opportunità sono sempre accolte con entusiasmo.

Resta, però, il problema dell'insufficiente budget che non riesce a soddisfare la richiesta altissima da parte dei candidati italiani. Tutte le nuove azioni sono state ben accolte ma i beneficiari che possono usufruire di queste esperienze in percentuale sono pochissimi (soprattutto gli workshops – su 105 candidature solo 25 approvate, ma anche assistenti su 40 solo 8 approvati). L'Agenzia ha dovuto gestire la delusione e anche le proteste da parte di chi ha presentato candidatura ma non è stato finanziato. Questo è senz'altro un dato su cui riflettere anche per indirizzare il Programma nel prossimo futuro.

**Riepilogo: andamento della domanda e selezione delle candidature per le nuove attività previste in Grundtvig dal 2009**

Nuove attività Grundtvig	Candidature	Di cui finanziate
Progetti di volontariato senior	23	12
Workshop	105	25
Visite e Scambi	80	29
Assistentato	40	8

**Un'esperienza in corso di Progetto di Volontariato Senior SVP**

**Islands meeting in Europe**

di Paolo Maddonni

Dipartimento Internazionale di Legambiente Onlus Italia



**Il partenariato**

Legambiente onlus – **Roma**

EstYes – Tallin - **Estonia**

Località dello scambio: isole di Sardegna e Hiiumaa

**Sintesi del progetto**

Il progetto, tutt'ora in corso, è concepito tra due organizzazioni che da diversi anni collaborano su progetti europei per la promozione del volontariato e della cittadinanza europea attiva e intende creare un collegamento culturale tra due mari europei, il Baltico e il Mediterraneo. La chiave dello scambio è quello delle comunità che vivono su isole, offrendo una opportunità di apertura europea e per destinazioni inconsuete a persone senior e ai gruppi socio-culturali in cui vivono. Le due isole sono molto diverse tra loro, oltre che geograficamente molto distanti: Hiiumaa è una piccola isola di fronte alle coste estoni dove vivono 11.000 abitanti, mentre la Sardegna è la seconda isola più vasta del caldo Mediterraneo e ospita circa 1,6 milioni di persone. Pur con queste così diverse caratteristiche, questi lembi di terra nel mare possono confrontarsi su molti ambiti comuni, come migrazione, rapporti con il continente e con il mare, mestieri peculiari, problemi di comunicazione, dialetti, stereotipi, problematiche di sviluppo economico, autonomia culturale.



**I gruppi di lavoro**

I partecipanti senior, individuati tra quelle persone che più attivamente interagiscono con le organizzazioni a livello locale, incontrano all'estero delle attività i cui coinvolgersi



per non rimanere solo ospiti e osservatori passivi. Le organizzazioni hanno concordato delle caratteristiche dello scambio particolarmente rivolte al tentativo di creare un rapporto durevole tra le comunità coinvolte: il periodo di soggiorno è di 4 settimane (non così breve da far rimanere il scambio solo in superficie, non così lungo da richiedere uno "strappo" eccessivo alle proprie occupazioni e stili di vita); i partecipanti sono suddivisi in piccoli gruppi di 2 o 3 per volta, in modo da non creare gruppi troppo consistenti da far perdere le personalità dei singoli, ma al tempo stesso non esporre troppo ad esperienze individuali forti persone senior a volte alla prima esperienza di questo tipo.



### Le attività del progetto

Le azioni proposte nei due progetti, nel comune orientamento ambientalista, sono volutamente di vario tipo, con un misto di attività anche manuale all'aria aperta e di studio, ricerca ed elaborazione di dati e unità didattiche per scuole e visitatori. In Sardegna i volontari senior sono impegnati ad esempio nella manutenzione del lungo sentiero escursionistico che collega lo storico centro minerario di Montevecchio-Guspini alle splendide spiagge di Las Piscinas mentre vengono coinvolti nelle giornate di visite scolastiche al centro di educazione ambientale di Legambiente. A Kassary, sull'isola di Hiiumaa, i partecipanti sono invece inseriti in un progetto di cura e protezione di flora e fauna locali così come nella valorizzazione del locale patrimonio artistico in associazione con il locale museo delle arti e tradizioni.

Il progetto è partito in ottobre del 2009, quando Tiina e Linda, le due prime partecipanti estoni (un'operatrice del museo di Kassari e una conduttrice di fattoria biologica), sono state accolte a Montevecchio dopo un momento di preparazione a Roma presso la sede nazionale di Legambiente. Nonostante qualche difficoltà di comunicazione linguistica, brillantemente superato, le due signore hanno portato a termine un eccellente periodo di volontariato e integrazione con i volontari e gli operatori sardi di Legambiente e con la comunità locale. Loro stesse preparano l'arrivo a Hiiumaa del primo gruppo di tre senior sardi, previsto per maggio 2010. Poi tra settembre 2010 e maggio 2011 si completerà il progetto con i gruppi successivi. Il progetto quindi si sta realizzando secondo lo spirito del programma: le due organizzazioni proponenti, Legambiente ed EstYes, coordinano le attività ma i veri attori dello scambio sono le comunità locali e i partecipanti senior, attivamente coinvolti anche nella pianificazione degli eventi e nel riportare le proprie esperienze nei propri ambiti di vita quotidiani.



## Due esperienze di workshop Grundtvig

### Per un giardino della Terra

di Mariella Morbidelli, Presidente Associazione Laboratorio del cittadino Onlus



Il workshop si è svolto a Ischia dal 26 al 30 ottobre 2009 con la partecipazione di 15 adulti provenienti da Belgio, Romania, Spagna, Portogallo, Finlandia, Francia, a cui si sono aggiunti 5 partecipanti italiani.

### Descrizione

L'immaginario del giardino è una tematica di grande fascino e suggestione che l'uomo ha sempre indagato nel tentativo di ritrovare quell'Eden meraviglioso da cui era stato cacciato. Il **giardino può dunque considerarsi un luogo fisico e ideale di ricerca ed accoglienza**, spazio di espressione per suggestioni individuali e valori comuni, che riflettono l'umanità nel suo dialettico rapporto con la natura. Il corso è stato strutturato con visite di giardini, conferenze, riunioni, riflessioni personali e collettive, seminari, laboratori artistici e scientifici per arricchire il concetto del giardino come patrimonio comune.

I dispositivi hanno dato la possibilità di accordare un ampio spazio all'immaginario, al percorso sensoriale, all'immagine fotografica e multimediale, alla creazione artistica, all'architettura ed al paesaggio, alla rappresentazione del mito, senza trascurare l'approccio scientifico e la ricerca documentaria. Il carattere innovativo di questo workshop è stato nel valorizzare gli strumenti di educazione e formazione all'interculturalità attraverso un concetto chiave come quello di **considerare la Terra come un giardino**, spazio ideale di confronto dove si incrociano, interagendo e trovando ciascuno il suo ruolo, culture e generazioni, e che risponde in modo nuovo ed originale al bisogno di integrazione e vita comune aperta all'accettazione-comprensione dell'alterità.

L'arte, la creatività, la scienza, la storia, la cittadinanza, l'informatica applicati al mondo del giardino contribuiscono a nuove letture degli spazi di vita locali e planetari: il giardino non è più lo spazio circoscritto dell'*hortus conclusus* ma un luogo aperto, crocevia di frontiere che non esistono più e per il quale ogni singolarità è una ricchezza da coltivare nell'interesse comune, sulla scia del concetto contemporaneo della Terra come "giardino planetario".



### Alcune attività realizzate

Lettura multipla del giardino con naturalisti, artisti, antropologi, paesaggisti per introdurre i partecipanti alla sperimentazione delle risorse creative del medium "vivente" e alla comprensione degli apparati cognitivi necessari ad interpretare la natura nelle sue forme e nei suoi codici. Tale riflessione ha sviluppato nei discenti, a lato delle finalità



artistiche e del registro culturale - antropologico, una intrinseca e dinamica azione sociale per l'ampliamento di campo della creatività, oltre i suoi confini canonici, e per il radicamento della coscienza e della responsabilità ecologica. Visite guidate alla Pineta Mirtina di Ischia, al Giardino della Mortella, al Giardino Ravino. Progettazione e realizzazione di "carnet" del giardino (fotografici, artistici, letterari, virtuali), estrazione di elementi naturali, erbari, texture, gioielli naturali.

#### **Impatto sugli organizzatori del workshop e sulla comunità locale**

Da anni il Laboratorio del cittadino è attivo sul territorio ischitano ed ha rapporti con le scuole dell'isola, con le associazioni culturali, con i giardini. I discenti adulti sono stati accolti con molto interesse ed hanno incontrato molti professionisti con cui sono stati avviati contatti. Inoltre, in seguito al workshop molti insegnanti e professionisti di Ischia hanno espresso il desiderio di partecipare con rinnovato interesse alle azioni del Programma europeo LLP.



#### **I risultati e i prodotti finali**

È stato realizzato un album fotografico, carnet di disegni, relazioni relative alla tematica del giardino, schede didattiche, testi in italiano e in francese, realizzazione di un DVD, gioielli naturali.

### **Come abbinare l'insegnamento della lingua inglese alla musica, alle canzoni e alla creatività adottando uno stile didattico innovativo e piacevole**

di Alessia Fabbro – project manager

Università delle LiberEtà del Friuli Venezia Giulia – Centro di educazione permanente

#### **Descrizione**



L'idea di realizzare lo workshop nasce da un insegnante di inglese che nell'arco della sua vita ha abbinato due grandi passioni: lo studio della lingua inglese e suonare in rock band. Il desiderio di poter trasmettere tali emozioni ad altri insegnanti, unificando lingua inglese e musica in un connubio di sicuro interesse per qualsiasi studente e piacevole per lo stesso insegnante. La passione per la musica e le canzoni che è innato in quasi tutti gli esseri umani agisce da leva motrice e filtro per rendere più piacevole l'apprendimento di una lingua tramite il "lexical approach", anziché il più diffuso "grammar approach", secondo le convinzioni sostenute da linguisti come Michael Lewis. I partecipanti hanno potuto vedere in dettaglio le varie fasi di ideazione e preparazione che l'insegnante usa per strutturare e svolgere le proprie lezioni in questo senso e hanno visualizzato una dinamica di insegnamento innovativa e apprezzata dagli studenti.

#### **Le attività realizzate**

Il particolare suono della lingua inglese e le ragioni della sua musicalità e diffusione. Le origini della passione per l'uso della rima nella storia della lingua inglese, analisi delle sonorità presenti nel dialetto "Cockney" di Londra, le molteplici figure retoriche e fonetiche presenti nel parlato quotidiano, letterario, poetico e musicale. L'importanza della presenza di particolari correnti di pensiero quali il "simbolismo", "imagery", "Gothic" nel mondo delle canzoni. Analisi in dettaglio di canzoni chiave come "Hotel California" (Eagles), "Goodnight Moon" (Shivaree), "Californication" (Red Hot Chili Pepper), "Somewhere my love-Dr.Zhivago" e le figure poetiche in esse contenute (assonanza, allitterazione, tipo di rima, eccetera).



Esempi pratici su come usare la musica e le canzoni per apprendere la lingua inglese. Come si possono usare i vari materiali reperibili sul mercato (DVD musicali, documentaristici, biografici) per accostarsi ad un inglese "diverso" ossia quello parlato dai madre lingua durante i loro scambi quotidiani e ricchi di strutture sintattiche quali il gergo, i colloquialismi, le forme dialettali, le scorciatoie sintattiche ecc.

#### **La dimensione europea del laboratorio**

Traducendo le parole i partecipanti hanno potuto scoprire aspetti delle canzoni inglesi che a loro non erano noti approfondendo il lavoro di analisi dei testi. Le canzoni sono un condensato universale di unità, un passaporto comune di appartenenza che permette di potersi confrontare sulle varie interpretazioni che i diversi contesti culturali e sociali possono offrire, quando si interpretano i testi e contenuti delle canzoni. Si possono scoprire elementi di comunione tra i vari pensieri, ma anche le possibili divergenze e che il diverso talvolta è non solo originale ma pure arricchente.



La discussione dei testi delle canzoni in piccoli gruppi ha fornito un contesto informale ed amichevole che ha contribuito ad abbattere eventuali barriere e diversità interpretative e culturali fra i partecipanti, provenienti da nord, centro e sud Europa.

### Impatto sullo staff e sulla comunità locale

L'Università delle LiberEtà del Fvg ha ricevuto un forte impatto positivo dall'organizzazione dello workshop, sia in termini qualitativi che quantitativi. Sono stati coinvolti nelle attività di laboratorio molti discenti adulti, insegnanti, formatori e staff del centro organizzatore. Nei discenti ciò che ha creato il maggiore impatto è stata la possibilità di interagire



con i partecipanti stranieri. Questo non solo ha destato interesse e curiosità dal punto di vista culturale e linguistico, ma anche interesse in una possibile loro partecipazione ai vari workshop disponibili in Europa.

Inoltre molti insegnanti, non direttamente coinvolti nel tutoraggio del workshop, hanno ospitato per qualche loro lezione o laboratorio partecipanti stranieri; interessante è stato per loro cercare di esprimersi

e interagire usando ogni mezzo a loro disposizione, (gesti, espressioni, disegni, suoni, movimenti ecc.) pur di superare le barriere linguistiche.

Tutto lo staff è stato coinvolto nel workshop non solo per gli aspetti organizzativi e logistici, ma anche dal punto di vista umano e di relazioni sociali. Questa esperienza ha anche sviluppato le capacità organizzative dell'Istituzione in quanto ha richiesto una grande capacità progettuale per rendere le attività pienamente fruibili da tutti i partecipanti.

C'è infine stata una buonissima ricaduta mediatica e di promozione dell'Educazione degli Adulti e della cultura europea tra la cittadinanza locale e all'interno delle Istituzioni locali, come il Comune di Udine ed altre associazioni culturali cittadine.

### Risultati finali e prodotti

I risultati principali del workshop si possono sintetizzare in due punti principali:

- nuove metodologie di apprendimento di una lingua straniera e in particolare della lingua Inglese
- nuovi contatti a livello europeo con altre istituzioni per l'educazione degli adulti.

Ai partecipanti infatti sono state fornite tutte le informazioni e orientamento necessari per la reperibilità di testi, spunti, links e materiali usati come esempi di buone prassi per l'apprendimento efficace, pro attivo della lingua inglese.

I partecipanti hanno lavorato e interagito con un ambiente internazionale, multiculturale e multigenerazionale. È stata data la possibilità di conoscere la cultura e tradizioni locali e interagire con le realtà artistiche della Regione. Durante le attività è stata possibile una stesura informale di idee su come abbinare in modo efficace la triade didattica LINGUA STRANIERA – MUSICA - CREATIVITA' da poter utilizzare dai discenti nelle proprie classi di inglese una volta tornati nei loro paesi di origine.

Alla fine del workshop i partecipanti hanno ricevuto i risultati del questionario di valutazione e autovalutazione che hanno compilato.

Questo workshop ha infine permesso all'Università delle LiberEtà di stabilire e/o rinforzare la collaborazione con enti e partecipanti al workshop; due partecipanti hanno fatto richiesta alle loro Agenzie per svolgere una Visita di studio presso l'Università delle LiberEtà al fine sia di studiarne l'organizzazione e di fare un'esperienza di scambio e insegnamento in loco.

Inoltre un'iniziale collaborazione con l'Università della Terza Età di Castellon de la Plana in Spagna è stata rinforzata grazie alla partecipazione di un gruppo di discenti adulti provenienti da questo centro; si prevede di organizzare progetti e attività comuni a breve e lungo termine.







